



Logan - The Wolverine (2017)

L'ultimo spin-off degli X-Men si propone come un film autunnale e apocalittico.

Un film di James Mangold con Hugh Jackman, Patrick Stewart, Richard E. Grant, Boyd Holbrook, Stephen Merchant. Genere Azione durata 135 minuti. Produzione USA 2017.

Uscita nelle sale: mercoledì 1 marzo 2017

Siamo a El Paso, nel 2029. Wolverine non è più quello di una volta: ora fa lo chaffeur e i suoi poteri si sono indeboliti. Ma quando gli si presenta una bambina misteriosa, per lui ricominciano i guai.

Gabriele Niola - www.mymovies.it

In una ventina di minuti di estratto, una lunga clip che mostra l'incontro tra i due protagonisti del film, ovvero Wolverine e la bambina mutante, è subito chiaro cosa Logan voglia essere.

L'ultimo spin-off degli X-Men si propone come un film autunnale e apocalittico

Questo ultimo spin-off degli X-Men, dedicato al più famoso tra gli studenti dotati di Xavier, si propone come un film autunnale e apocalittico, un'opera "fine di mondo" ambientata al termine di tutto, in cui i personaggi che sono stati protagonisti di avventure ruotanti attorno al concetto di eccitazione da potere, di superomismo positivo, diventano la guida attraverso un'umanità derelitta e senza speranza.

I fumetti al cinema sono stati spesso l'esaltazione stessa del concetto di speranza, portatori inguaribili della possibilità di risolvere qualsiasi situazione in virtù di un eroismo che tutto può perché sovraumano nel fisico e quindi nella volontà (l'assioma dei grandi poteri e le grandi responsabilità). 'Logan' vuole essere l'esatto opposto, una storia in cui a mancare è proprio la speranza e quei poteri che sono solitamente visti come una benedizione (anche quando portano problemi) diventano una iattura da nascondere prima di tutto a se stessi.

In un atto di umiliazione del proprio personaggio, 'Logan' presenta il più aggressivo, selvaggio e libero tra gli X-Men come autista di limousine in un futuro prossimo in cui è invecchiato, dimesso e pronto a subire quegli stessi affronti che una volta lo avrebbero fatto scattare. Nonostante la violenza esista ancora in lui e sia pronta ad uscire, è diventata l'extrema ratio, una scelta che martoria di dolore lui in primis e un terreno di confronto in cui non eccelle più come una volta. In un trionfo di barbe sfatte Logan si presenta come un film di personaggi che paiono aver sbagliato tutto, il massimo fallimento delle idee che li avevamo visti sbandierare negli altri film.

Rated "R", ovvero vietato ai minori di 17 anni

Vecchio, stanco e rassegnato l'ex Wolverine ora bada al vecchio Xavier, tutto maglioni, medicine da prendere, la solita sedia a rotelle e mitomania, tanto che nemmeno l'ultimo studente rimastogli accanto lo ascolta più, nemmeno quando gli presenta una bambina che dice essere proprio come lui. Che questa non sia un'esagerazione ma una effettiva denotazione dello stato delle cose lo scoprirà nella grande sequenza d'azione che ha occupato almeno metà delle scene viste. Un massacro che urla da ogni frame "Rated R" (ovvero il divieto ai minori di 17 anni solitamente imposto ai film particolarmente violenti che 'Logan' aveva "promesso" avrebbe avuto, come statuto di serietà). Lì, nel trionfo di arti che volano e teste che rotolano nel deserto dove i due si erano nascosti ma qualcuno armato di SUV e fucili li ha trovati, esce anche l'altra matrice evidente del film: 'Mad Max: Fury Road'. Dai suoi toni arancio-sabbiosi e dalla furia delle sua fughe nel deserto, dalla passione per l'utilizzo dei mezzi a quattro ruote e dal passo incalzante della sua idea di azione (un martello continuo che non è

intervallato dalla narrazione ma la porta avanti al suo interno) sembra uscita questa lunga scena. Ed è un piacere. Quel sapore da 'Last Of Us' che la sinossi e le prime immagini del film parevano suggerire sembra assente da queste prime scene, anche perché il rapporto tra la bambina mutante con artigli a mani e piedi e il vecchio e stanco mutante dagli artigli alle sole mani, benchè probabilmente evolverà in uno padre-figlia, non sembra che sia uno in cui il grande protegge la piccola ma semmai il contrario, uno in cui un vecchio che non è più all'altezza di se stesso si trova a dover scortare un essere selvaggio molto più potente e pericoloso e molto più difficile da controllare, una copia del se stesso di molti anni prima.